

In questa articolazione si individua un'area centrale (area A in fig. 2) in cui è possibile prevedere localizzazioni di centri di ricerca, alta direzionalità di imprese *high-tech*, produzione di prototipi e prima ingegnerizzazione di processi, consulenza di *engineering*, informatica e *software* applicativo. Si tratta dell'area di più immediata accessibilità al centro di Milano e in cui un ruolo strategico viene ad assumere il PT della Bicocca.

Un'area intermedia (B) comprende il bacino di Sesto San Giovanni, in cui l'elevata accessibilità al trasporto pubblico e al trasporto merci, unitamente alla ipotizzata rinnovata qualità ambientale, generano una possibile favorevole localizzazione per attività di produzione piccola e media, per artigianato industriale avanzato, per istituti di formazione professionale in campo elettronico, per media direzionalità industriale.

Una terza area (C) più periferica, rappresenterebbe, come già rappresenta, il luogo delle localizzazioni integrate (produzione, ingegnerizzazione, ricerca applicata e di processo) di medie e grandi imprese di alta tecnologia, nonché di grandi imprese in via di modernizzazione e in fase di decentramento da Milano. In corrispondenza dei principali nodi di comunicazione sarebbero poi possibili localizzazioni di centri direzionali di grandi imprese (Camagni e Gibelli, 1987).

Una strategia economica-territoriale come quella qui ipotizzata consentirebbe l'opportunità di facilitare la rivitalizzazione del tessuto produttivo dell'area metropolitana milanese, di realizzarne una migliore allocazione territoriale prospettica e di garantire che il mutamento strutturale avvenga nel rispetto delle vocazioni storiche e di alcune permanenze di rilievo.

Terziario tecnologico e in genere terziario avanzato non sono infatti che i modi in cui già oggi, e sempre più in futuro, si farà industria nelle aree metropolitane di antica industrializzazione. In questa prospettiva riurbanizzazione selettiva e deconcentrazione non possono, e non devono, essere assunte come strategie alternative, ma piuttosto come elementi integrati di una coerente ed efficace politica territoriale.

Bibliografia

- Aa.Vv., 1985, «Centro e periferia della nuova città in Usa», *Urbanistica*, n. 80.
 Aa.Vv., 1985a, *Tecnologie e sviluppo urbano*, Milano, Franco Angeli.
 van den Berg L., Drewett L., Klaassen L. H., Rossi A., Vijverberg C.H.T., 1982, *Urban Europe. A Study of Growth and Decline*, Oxford, Pergamon Press.